

Prot. n. 35/C/2020

Preg.mi Sigg.  
Titolari e/o Legali Rappresentanti  
delle Imprese associate  
LORO SEDI

Ragusa, 3 Febbraio 2020

Oggetto: **Pagamenti Pa, Ance: ritardi ancora di oltre 4 mesi nell'edilizia.**

**Giusta la condanna della Corte Ue all'Italia, ancora 6 miliardi da pagare alle imprese edili a corto di liquidità per la grave crisi. Ora adeguarsi agli standard europei.**

“Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma **era inevitabile**”, commenta il **Presidente Ance, Gabriele Buia. Nonostante qualche miglioramento**, dovuto agli effetti della Direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle pa, infatti, **i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati** a danno delle imprese. **“Una situazione inaccettabile** soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora **comporta una forte restrizione di liquidità** a danno delle imprese e quindi dell'intera economia”, sottolinea Buia. **“Per questo come Ance siamo stati i primi a denunciare in sede europea** questo mal costume italiano e a chiedere un intervento concreto per evitare di far pagare alle imprese e ai cittadini il costo di una crisi tutta finanziaria che è stata poi scaricata sull'economia reale”. **“Qualche segnale c'è stato** e i tempi di ritardo si sono ridotti della metà” aggiunge **“ma si tratta ancora di attese inaccettabili per imprese** che spesso devono lottare per la sopravvivenza”. A questo punto **“attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue**, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa”, conclude il Presidente Ance.

Cordialità

ANCE RAGUSA  
Il VICE PRESIDENTE  
(Geom. Giovanni Bonometti)